

L'Unità

Piloti, pensioni ad alta quota
Il record del '98: sfondato il tetto di 100 milioni annui

ROMA Volteggiano ad alta quota le pensioni di piloti, hostess e steward e degli altri dipendenti delle compagnie aeree, prima tra tutte l'Alitalia. I trattamenti liquidati lo scorso anno - secondo quanto si ricava dal bilancio consuntivo '98, che sarà approvato nelle prossime settimane - hanno sfondato quota 100 milioni di lire annue.

Per le pensioni d'invalidità e ai superstiti, il dato medio scende a 75 milioni di lire lorde annue. Tali cifre, tuttavia, si riferiscono solo alle 138 pensioni liquidate lo scorso anno. Se si guarda, invece, al complesso delle pensioni in pagamento (4.175 a fine '98) l'importo medio scende a 54 milioni, con la punta di 58 milioni per le rendite di vecchiaia.

Seppur ancora buono rispetto a molte altre categorie iscritte all'Inps, anche nel fondo volo il rapporto tra lavoratori attivi e pensionati si sta deteriorando. Nel 1988 è stato pari a 2,30: per ogni pensione in pagamento ci sono 2,3 lavoratori in servizio. Nel 1994 il rapporto era 3,30, pertanto in sei anni si è perso un punto.

Studi di settore, partono i controlli
Finanza al lavoro sulle «congruità» di artigiani e commercianti

ROMA Se il dieci per cento dei venditori di pesce fresco, per il Fisco mette in bilancio scorte per sei mesi (di pesce «fresco», appunto), nelle dichiarazioni c'è qualcosa che non va. Se un gommista del nord est, sempre ai fini dell'abbattimento del reddito imponibile attraverso l'abbondanza delle giacenze di magazzino, dichiara scorte del valore di dieci milioni al metro quadro, c'è qualcosa che non va. Altrimenti si dovrebbe credere che in quel magazzino ci sono pile di 40-50 pneumatici uno sull'altro, alte una trentina di metri...

Episodi di questo genere, a metà fra l'elusione e l'evasione fiscale, non dovrebbero più ripetersi con l'applicazione degli studi di settore: ne sono stati approvati dagli interessati 45 per altrettante categorie con una platea di 1,3 milioni di contribuenti, entro l'anno si dovrebbero chiudere i restanti, e si aggiungeranno altri 800.000 contribuenti. Com'è noto gli studi di settore costituiscono lo strumento che indica un volume d'affari standard per gruppi di categorie di lavoro autonomo e professionale, coinvolti nella determinazione degli indici. Le loro associazioni infatti debbono approvarli prima che il Fisco li metta in funzione.

Questo è il periodo della dichiarazione dei redditi, i contribuenti sono tenuti a dare spiegazioni su i loro guadagni si discostano oltre misura dall'indice riportato per il loro settore. E la settimana scorsa il ministro Vincenzo Visco ha emanato una direttiva alla Guardia di Finanza con l'indicazione di iniziare i controlli dalle «posizioni fiscali che risultano disallineate» con i valori degli studi di settore. In sostanza i controlli saranno concentrati su artigiani e commercianti.

INFLAZIONE
Rincarato a Milano il prezzo del pane
La «michetta» a +16%

Aumenta a Milano il prezzo del pane e la tradizionale «michetta» volerà a 6 mila lire al chilo, mentre la «milanesina» costerà 8 mila lire. Il rincaro è stato deciso dall'Associazione panificatori della città per far fronte all'aumento dei costi delle materie prime. I ritocchi oscillano sulle mille lire al chilo, secondo il tipo di pane. A Milano vengono prodotti ogni giorno circa 9 mila quintali di pane. In tutta la provincia la cifra si aggira sui 25 mila quintali, per un giro annuo di affari di mille miliardi.

FINANZA
La Borsa al telefono per gli abbonati a Telebanca di Bnl

Gli abbonati a Telebanca Bnl potranno conoscere al telefono le quotazioni dei titoli a Piazza Affari. Il nuovo servizio - realizzato in collaborazione con il Sole 24 Ore Radiocor - sarà a disposizione già nei prossimi giorni, senza costi aggiuntivi. Chiamando i numeri verdi 800.900.00 e 167.700.700, verranno fornite risposte sull'Aziionario (azioni, warrant, Fib, ristretto), sugli indici delle Borse italiana ed estere, sui fondi comuni d'investimento Bnl (fino ad un massimo di 5 richieste per ogni chiamata).

EDITORIA
Le Monnier ceduta a Mondadori
Oggi la ratifica

Assemblea straordinaria, oggi, degli azionisti dell'editrice Le Monnier di Firenze con all'ordine del giorno la cessione alla Mondadori. Verrà così ratificato l'accordo raggiunto in aprile tra il gruppo di Segrate e la famiglia Paoletti per l'acquisto della casa editrice fiorentina al prezzo base di 58,4 miliardi di lire. La Mondadori espande così la sua leadership nel settore della scolastica raggiungendo il 14% della quota nazionale. Il marchio Le Monnier attualmente rappresenta infatti il 3,5% del mercato nazionale.

Lavoro sindacato

Pressione fiscale altissima in Europa
Italia in coda, prelievo del 50,8%

ROMA Pressione fiscale da capogiro sui contribuenti del vecchio continente. In quasi tutti i paesi il prelievo complessivo sulle persone fisiche, considerando cioè l'aliquota base e le addizionali statali e locali e i contributi sociali, supera il 50%. Tra gli altri paesi extraeuropei gli Usa si collocano all'ultimo posto, mentre il Giappone e tra i primi. E quanto emerge da uno studio dell'Ocse diffuso da «Il Sole 24 Ore». A guidare la classifica è il Belgio con un prelievo complessivo del 65,6%, seguito da Giappone (65%), Danimarca (62,4%), Finlandia (62%), Francia 61,6%. L'Italia si colloca nella parte bassa della classifica con un prelievo del 50,8% segui-

ta solo da Irlanda (50,2%), Lussemburgo (47,2%), Portogallo (46,6%) e Usa (45,6%). Nel blocco centrale tra il 50 e il 60% si trovano invece Svezia (56,7%), Spagna (56%), Germania (55,9%) e Svizzera (51,4%). Riguardo agli sgravi fiscali il paese più generoso è la Svezia dove l'operaio medio non paga nulla in quanto all'abbattimento fiscale è pari al 110% del salario. In coda alla classifica si trova proprio l'Italia con uno sconto del 2% sul salario medio. Il sistema più semplice è quello svedese con un solo scaglione e un'aliquota, mentre al top della frammentazione troviamo il Lussemburgo con ben 17 scaglioni (5 in Italia).

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for A MARCIA, ACO NICOLAY, ACQUE POTAB, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for CALCEMENTO, CALP, CALTAGIR RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for FINMECC RNC, FINMECC W, FINMECCANICA, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for MEDIOBANCA W, MEDIOBANCA W2, MEDIOBANCA W3, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for RINASCEN R W, RINASCEN RNC, RINASCEN W, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for UNIPOL P W, UNIPOL W, UNIPOL W2, etc.

